

eventuali Zippi da c.c.s. sottoteneva alla coscia dell'arto
 nullo -
 file 7 - Miglioramento notevole. Si pratica un'altra iniezione
 antitetanica preventiva Zippi da c.c.s. (n. 9). Apretico
 de 8 - Tense. Apretico - S.P. sta bene -
 medicazione a giorni alterni -
 de 13 - Il malato senza dolore. Fornicoli al monarca - ~~Si~~ Si pratica
 Si pratica un'iniezione antitetanica preventiva Zippi da
 c.c.s. sottoteneva (n. 9).
 Tense. S.b. b
 de 14 - Il malato sta bene -
 Med. caprie a giorni alterni -
 de 22 - ^{piccola} La piaga residua al monarca e coperta di crosta.
 inguine - Inviato di apparecchi provvisori
 - 6 - provvisori di pilone H. 793 -
 - 18 - ha subito la visita di rogatoria e quella medico collegio
 G. ha dichiarato di accettare il giudizio del collegio
 medico che gli ha asportato la funzione
 di 2.º Collegio Medico. 5-9-1895.
 - 25-4 - In trasferimento per funzione al T. Croce
 28-5 - Piuttosto
 8-7 - Si rivive in licenza da g. 20
 - 8 - Piuttosto
 - 9 - Si rivive in licenza da g. 20
 - 11-18 - Piuttosto
 - 11-18 - Provvisori Ho di apparecchi al T. Croce
 - 11-28 - Si rivive al Convegno

licenza g. 30 1917
 ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI
 SEZIONE FERITI DI GUERRA
 *
 88

Reparto 28 maggio 1917 Letto N. 88
 Ammissione 24 ottobre 1917 Dimissione 25 aprile 1918
 Cognome e Nome Cicchetto Cesare « Soldato »
 di Puccino
 Luogo di nascita Cavorese (Borgo) Età 41/1897
 Distretto di Borgo
 Reggimento 237 Corpo Fantina

Diagnosi Amputazione avampiede destro alla
 Chopart. Pioggia e. f. bomba

ANAMNESI
 Afferisce di essere stato ferito il 5 ottobre 1917 sull'altipiano di Bainsizza dallo scoppio di una bomba a mano che lo colpì al piede destro, al ginocchio e all'avambraccio sinistro. Fu portato all'ospedale da campo 152, poi al 14 dove il giorno 8 subì l'amputazione dell'avampiede destro. In seguito fu lasciato in cura, a Dolino 68, al Contumacia di Udine, all'ospedale Militare di Mantova, al Masina Bologna donde proviene.

STATO PRESENTE

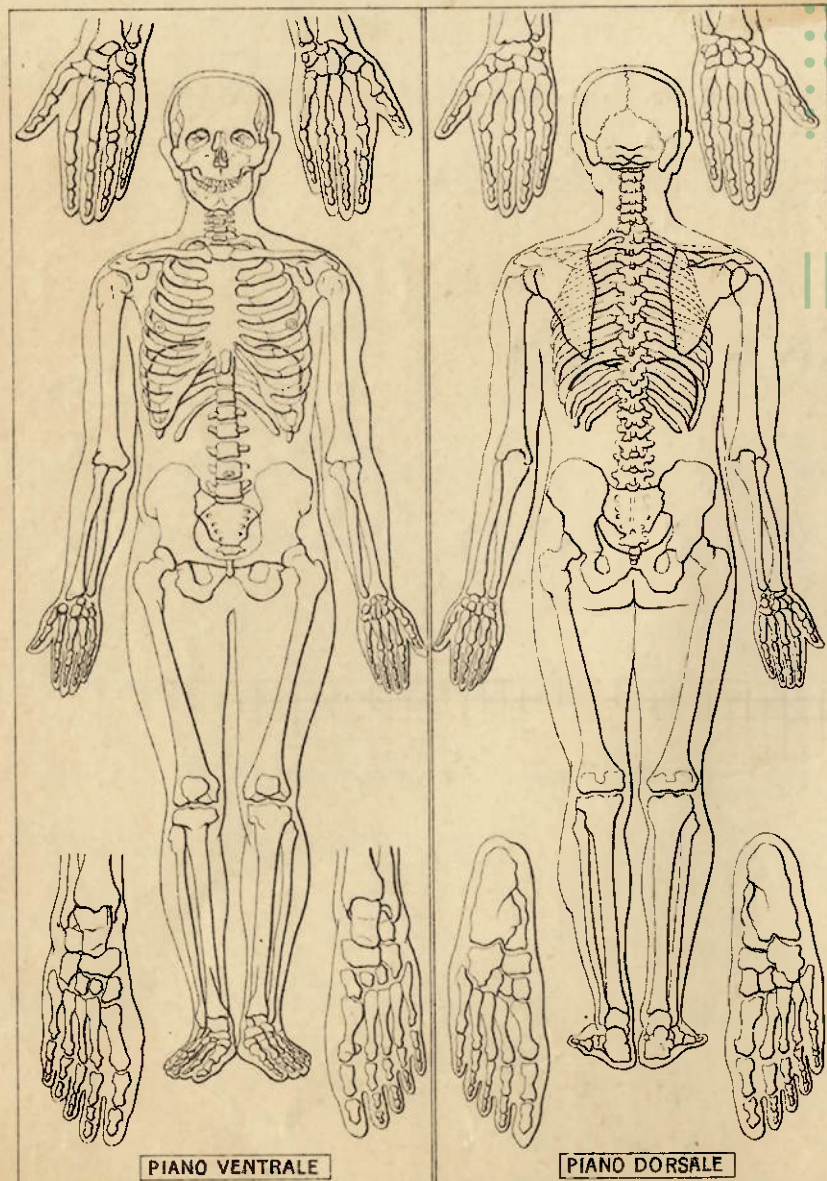
conione irregolare ampiamente coperto e sanguinante
 on vi è lembo cutaneo per coprire la piaga
 piede sinistro piccole piaghe superficiali aperte e
 mano sinistra

ambocchio sinistro Piccole piaghe aperte superficiali
 la faccia anteriore - Ferite multiple di scheggette
 la mano sinistra -

L. 1 febbraio 1918



Soldato Cicchetto Cesare - Classe 1894 - 137 fanteria



DATA	DIARIO
11 novembre 1917	Si applica una fascia per neop d'un manicotto in gesso al 3° inf. delle gambe e d'un fascio all'adesso del flannel per tenere in posizione cor- retta il calcagno - med'capra a giorni alterni.
Dicembre 20	Il calcagno è in buona posizione - la piaga an- tica non accenna a migliorarsi - I bordi sono callosi. Si toglie la fascia - med'capra a giorni alterni.
Settembre 8	Si decide l'intervento.
16-2-1918	Intervento - Anestesi. Hermodantico. Costatura della punta terminale - Resezione subcondilare infra malleolare e debbano di tutto il blocco os- se viene asportato in toto. Repostasi - approntamento della lamina calcarea alla superficie tibiale: punti in distal di approntamento, punti in crine della pelle, sopra braccio later. in gomma - bandaggi molto comp. 37-8 perfetto.
17	" 36.7 = 37 "
18	" 37.8 = 37.7 "
19	" 37 - 36.8 "

Pulse Temp.	
160 41°	
150	
140 40°	
130	
120 39°	
110	
100 38°	
90	
80 37°	
70	
60 36°	
Date	

Febbraio 1918 = 1^a medicazione. Si apre a valora l'apparecchio gestato -
 L'olgo: i diversi bendaggi esterni e il pezzo di medicazione pre-
 ventivamente preparato per la imbottitura con clovoro tiepido.
 L'olgo: i benci in gomma che si sostituiscono con garza -
 Condizioni locali: ottime - Bendaggio asettico sui gesti -
 Medicazione a giorni alterni -

Marzo = Le condizioni locali sono attente - Improvvisamente
 stanno il malato ha accusato dolori non molto vi-
 denti all'esterno del morace e formicoli lungo tutto
 l'arto infer. destro. Ha febbre. Temperatura 36.8 -
 medicati si confermano il decorso normalissimo della
 ferita. Non suppurazione e non rossore. Si va presan-
 do la ferita si iniettano intramuscolamente c.c. 10 di
 siero antitetanico preventivo Tiffoni (per 9) due volte

dell'iniezione minuti primi 3 = Temperatura 36.9 = 38.5
 2^a Alle ore 12 si pratica una seconda iniezione di siero curativo
 Tiffoni da 20 c.c. (iniezione intramuscolare alla gamba destra, pratica
 antistressante (8 minuti)). Il malato che fin dal mattino era migliorato
 accusa a progredire nel miglioramento. Non febbre, non eritemi
 goni muscolari.

Marzo 1918: Il malato è ancora migliorato = Accusa solo lievi dolori e formicoli
 al piede. Iniezione antitetanica Tiffoni da c.c. 5 (due preventive) Temp. 37.4 = 38.8

Marzo 1918 = Miglioramento. Accusa solo alcuni formicoli dal giro occhi
 al piede, meno intensi per di più. Iniezione antitetanica
 Tiffoni da c.c. 5 (due preventive) - Temp. 36.2 = 37.5

Marzo 1918 = Il P. afferma di aver un po' di dolore con lievi formicoli al piede angustato.
 5^a La precauzione alle ore 9 si iniettano c.c. 20 di siero curativo Tiffoni
 intramuscolamente in 10 minuti, nella vena dell'arto preso
 da ferita - pratica seguita anche per le iniezioni precedenti. Temp. 37 = 38.3

Marzo 1918: Dopo l'iniezione di ieri le cose sono cessate. I rumori col senso di dolore
 all'esterno del morace e formicoli dal giro occhi in giù. Stomaco
 il dolore era diminuito. Ma al momento di praticare una iniezione di
 6^a siero preventivo il malato ha avuto una nuova di more allor è stato pre-
 ciso un'iniezione di siero curativo Tiffoni da 20 c.c. in 10 di tempo.

(ore 10.45) - Temp. 36.8 = 37.5
 Marzo = Il malato ha riportato dopo pochi avvertire formicoli e dolori nell'arto malato. Non
 ha più vomito. Alle ore 12 si iniettano c.c. 20 di siero curativo Tiffoni.

DATA	DIARIO
11 Mayo 1918	Condizioni migliorate = lievi formicoli =
12 Mayo	= medicazione a giorni alterni. dell'esterno del morace = ha ferito i completamente eschizati al lato esterno = Al posto del benci esterno si ha lieve secrezione =
13 Mayo	Miglioramento = L'appetito, sempre nei giorni scorsi, si è ripreso -
16 Mayo	Temperatura del 16 Mayo 37.8 Dal 12 Mayo a oggi è stato bene. Stomaco affermo di aver dolore all'esterno del morace e di non poter aprire la bocca completa- mente. Tali sintomi sarebbe apparsi stanotte = Affermo di non esser casato, ne di aver battuto il morace in alcun modo. Ore 10 = Iniezione antitetanica preventiva Tiffoni da c.c. 5 sottocutanea ore 13, 15 = Iniezione antitetanica curativa Tiffoni da c.c. 20 intramuscolare nelle masse glutee dell'arto malato. Durata dell'iniezione minuti 10. Ore 19 = Iniezione antitetanica curativa Tiffoni da c.c. 20 intramuscolare in 8 minuti. Temperatura vespertina 37.8
17 Mayo	Ha lieve miglioramento = Ore 11 = Iniezione antitetanica preventiva Tiffoni da c.c. 5 per via sottocutanea - Temp. 37.3 = 37.8
18 Mayo	Miglioramento notevole. Non ha più vomito senso di in- sere = Iniezione antitetanica preventiva Tiffoni da c.c. 5 sotto- cutanea = Temp. 37 = 37.1
29 "	Appetito = Guaito
Aprile 6	Stanotte il malato ha avuto senso di formicoli e dolore all'arto mutilato = sollevando il morace seg. addotto. Si notano lievi contrazioni muscolari. Il malato afferma di poter aprire la bocca comodamente = Ore 10, 15 iniezione antitetanica.

